

La descrizione dei luoghi nei documenti dell'Archivio di Stato

I documenti che descrivono l'area dei giardini sono le Platee del Convento di Sant'Agostino una cominciata nel 1592 e l'altra datata 1851 redatte dai Padri Agostiniani.

Ricordiamo che la Platea è l'inventario dei beni e delle rendite di un ente religioso.

Platea compilata a partire dal 1592

Il Convento possiede uno Conzo dà far salnitro, con grotte, cisterne, et un'luogo diruto da poter ergere il Palazzo, il quale è provenuto dal **Signor Cancelliere Don Bellisario Ricciardi**, lasciatoli dalla divisione fatta con i loro fratelli, a beneficio dell'Anima del loro Padre, e fin'adesso è stato posseduto dal suddetto Canonico col peso d'una messa la settimana; Onde per far cosa grata al suo fratello **Maestro Guglielmo Agostiniano** lo dà al detto Padre Maestro, vivente lui n'habbia l'uso fruttuario, dell'affitto d'esso Conzo, e che ne possa celebrare la messa la settimana in quocumque et post mortem resta ha beneficio del Convento e caso, uno de' loro fratelli venisse in sustanza tale di poterselo pigliare detto Conzo, non gli sia negato, cum hoc pacto che prima habia da sborsare il valsente del denaro, per poter fondare detta messa in settimana; Rogato per mano di Notar Tomaso Teratufilo li 27. Ottobre 1691.

Detta messa si celebra nell'Altare di Santa Maria delle Grazie per l'anima di Giuseppe Ricciardi Padre del detto Cancelliere Don Bellisario, come dice l'istrumento rogato ut supra.

Nell'anno 1698 il di 2 di dicembre, passò a miglior vita la Buona Memoria del Padre Maestro Guglielmo Ricciardi e l'acconsio si possiede dal Convento da detto tempo e serve la messa.

[...] Il Padre Maestro frà Guglielmo Ricciardi di Matera Agostiniano possiede sua vita durante il Conso, che sta avanti il nostro Convento, **con grotte, e cisterne con un'canale coperto per mandare l'acqua al sopra detto conso, et assieme un'palazzo diruto sopra [...]**».

Platea del 1851

«[c. 1] **1.** Possiede il Convento una Casa, che prima era Cantina, nella Salita rimpetto al Monistero, comprata da Michele d'Ercole nel 1841, con una piccola piscina al lato dritto al di fuori, e ciò in linea di convenzione bonaria, senza rogare atto alcuno [...].

2. Possiede il Convento, **e propriamente sotto la nuova strada del portone del Monistero**, come Casa con grotta in fondo, ed una pezza di **Giardino** sottoposto alla detta Casa, ambi censiti al Canonico Don Raffaele Martemucci per l'annuo canone di Ducati 2,44 [...].

3. Possiede il Convento, **rimpetto al portone antico del Monistero, una Casa Grotta, che ha l'uso dell'acqua nel Cisternone sotto l'atrio della nostra Chiesa**. Tale Casa non figura nello Stato di assegno, dapoiché la stessa anticamente eravi una Grotta diruta, e quindi nel 1825. fu rifatta dal Monistero, che attualmente si abita da Francesco di Cuja per l'annuo pigione di Ducati 5,00.

4. Possiede il Convento, accanto della sopraddetta Casa Grotta, **una Cantina grande in due navi, e tre palmenti, che prima serviva per uso del Convento**, ed ora trovasi affittata a Francesco dell'Acqua per Ducati 15,00, e si è dato l'uso dell'acqua alla seconda piscina del Monistero sopra il piano, e propriamente **al di dentro del muraglione del Comune**; ed è circoscritta da altre Cantine del Monistero istesso; la quale si riporta nello Stato di assegno sotto il Numero d'ordine 69.

5. Possiede il Convento, in continuazione della suddetta Cantina, un'altra piccola Cantina con due palmenti, e piscina dentro, nel presente tenuta in fitto da Francesco Marasco per Ducati 4,50 annui; riportata nello Stato di assegno sotto il Numero d'ordine 70. [c. 2]

6. Possiede il Convento, in continuazione delle anzidette Cantine, un'altra Cantinetta con uno palmento, ed ha l'uso dell'acqua nel Cisternone sotto l'atrio della nostra Chiesa, che ora si tiene in fitto da Domenico Barbaro per Ducati 3,60 annui, riportata nello Stato di assegno sotto il Numero 23.

7. Possiede il Convento un'altra Cantina, in continuazione delle precedenti, con due palmenti, e piscina dentro, la quale attacca dal lato sinistro dell'ingresso con due Cisterne del Convento medesimo, e propriamente nella seconda Cisterna che trovasi in una Grotta serrata. Detta Cantina attualmente si tiene in fitto da Nicola Tralli per Ducati 4,20 annui; ed è riportata nello Stato di assegno sotto il Numero 18.

8. Possiede il Convento rimpetto l'atrio della nostra Chiesa, un'altra Cantinetta con due palmenti dentro, e

tiene l'uso dell'acqua nel **Cisternone del suddetto atrio della nostra Chiesa**; dessa si tiene attualmente in fitto da Eustachio Vincenzo Tralli per Ducati 3,50 annui; ed è riportata nello Stato di assegno sotto il Numero 59.

9. Possiede il Convento, e propriamente sotto la Sacrestia della nostra Chiesa, un comprensorio di case in quattro membri, cioè due uniti composti di una camera grande per quant'è la Sacrestia, e l'altra per quant'è la dimensione della loggia di detta Sacrestia. Il terzo formato per uso di Cucina avanti l'ingresso de' cennati due membri, i quali attualmente si tengono in fitto fa Grazia Contuzzi per Ducati 7,00 annui. Ed il quarto membro, anche isolato, e con tre pezzetti di terra per uso di Giardinetto, che al presente si tiene in fitto da Giambattista Martino per Ducati 6,00 annui. Si fa osservare, che attaccato alla suddetta Cucina nella parte esterna, vi è una piccola piscina per comodi dé suddetti abitanti, **ed hanno inoltre l'uso dell'acqua nel Cisternone sotto l'atrio della nostra Chiesa**. Quale comprensorio è riportato nello Stato di assegno sotto il Numero 2».

Note e riferimenti

Archivio di Stato di Matera, Ufficio del Registro di Matera. Monasteri soppressi, Busta 15, *Platea del Convento di Sant'Agostino (compilata a partire dal 1592)*

Archivio di Stato di Matera, Fondo Ufficio del Registro. Monasteri soppressi, Busta n. 14, *Platea del Convento di Sant'Agostino di Matera - Anno 1851*.

http://www.sassikult.it/ita/web/news_item.asp?nav=970